

Determina del Direttore Scientifico

Il sottoscritto prof. Roberto Cingolani, in qualità di Direttore Scientifico della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (nel seguito "IIT"),

considerato

- che con Determina prot. n. 8027/18 del 24/07/2018, IIT ha nominato il sottoscritto Responsabile del Procedimento per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativo alla progettazione definitiva, esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ed altri servizi accessori relativi all'intervento per la realizzazione dei lavori di rifunionalizzazione delle aree destinate ad ospitare il laboratorio di condizione estreme – STEM dell'Istituto Italiano di Tecnologia;
- che IIT ha redatto i seguenti elaborati:
 - Documento Preliminare alla Progettazione redatto ai sensi dell'art. 15, co. 5 e 6 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.
 - Studio di fattibilità preliminare
 - Documento di indirizzo alla progettazione;
 - Quadro Economico redatto ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;
 - Calcolo dei corrispettivi;
 - Planimetria;
- che il Responsabile del Procedimento, con nota prot. IIT n. 8098/18 del 26/07/2018, ha richiesto a IIT la verifica dell'eventuale presenza, tra le risorse di IIT, di soggetti idonei cui affidare le attività di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ed altri servizi accessori relativi all'intervento di realizzazione dei lavori di rifunionalizzazione delle aree destinate ad ospitare il laboratorio di condizione estreme – STEM di IIT;
- che i Dirigenti competenti, con note prot. IIT n. 8187/18 del 30/07/2018 e prot. n. 8253/18 del 31/07/2018, hanno accertato la carenza in organico dei profili di cui al punto precedente e che tale verifica può ritenersi ancora valida ed attuale;

Determina

- di avviare la procedura di affidamento conformemente a quanto segue:
 - affidamento con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (nel seguito "Codice");
 - aggiudicazione dell'appalto mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, co. 3, lett. b), del Codice;
 - oggetto dell'affidamento è il servizio di progettazione definitiva, esecutiva, della direzione lavori, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ed altri servizi accessori relativi all'intervento per la realizzazione dei lavori di rifunionalizzazione delle aree destinate ad ospitare il laboratorio di condizione estreme – STEM dell'Istituto Italiano di Tecnologia;
 - la durata del servizio di progettazione è di 50 giorni naturali e consecutivi per la consegna del progetto definitivo e di 40 giorni naturali e consecutivi per il progetto esecutivo, decorrenti dalla dall'approvazione del progetto definitivo, mentre per gli altri servizi è pari alla durata dei lavori di esecuzione fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio con esito positivo;

Pagina 1 di 3

- il prezzo posto a base dell'affidamento è pari ad euro **132.030,73** (centotrentadueemilatrenta/73), soggetto a ribasso. L'importo predetto è indicato al netto dell'IVA e CNPAIA;
- di non prevedere l'elaborazione del relativo DUVRI atteso che l'art. 26, co. 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. dispone la non applicazione del co. 3 del medesimo articolo di legge in caso di servizi di natura intellettuale, quali quelli oggetto dell'affidamento di che trattasi;
- di procedere con un affidamento a lotto unico, atteso che il servizio non può essere suddiviso in lotti, in quanto relativa ad un servizio caratterizzato da una intrinseca unitarietà;
- di prevedere, a carico dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 73, co. 4, in combinato disposto con l'art. 216, co. 11, del Codice, il rimborso delle spese di pubblicità legale per la pubblicazione del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione, in estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per un importo stimato in circa euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) IVA inclusa.
- di prevedere, ai sensi dell'art. 93, co. 1, del Codice, l'entità della garanzia provvisoria pari al 2 (due) per cento dell'importo posto a base di gara relativamente al solo incarico di Direzione Lavori;
- di prevedere, per la procedura di che trattasi, l'utilizzo del bando-tipo A.N.AC n. 3/2018 quale schema di disciplinare tipo per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria di importo pari o superiore ad € 100.000;
- di apportare al suddetto bando tipo tutti gli adattamenti e/o le modifiche necessarie per consentire lo svolgimento della procedura di gara in forma telematica;
- di prevedere, in deroga rispetto al contenuto del bando-tipo A.N.AC n. 3/2018:
 - o Art. 15.2 Documento di gara unico europeo: nella parte in cui rimanda allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o s.m.i. di prevedere, invece, l'utilizzo del DGUE in formato elettronico messo a disposizione dall'Unione Europea tramite il servizio <https://ec.europa.eu/tools/espdl>, il cui utilizzo è divenuto definitivamente obbligatorio a partire dal 18 ottobre 2018;
 - o di non richiedere agli offerenti la presentazione, in aggiunta al DGUE, della domanda di partecipazione di cui all'art. 15.1, posto che le informazioni che secondo il bando-tipo n. 3/2018 detta domanda dovrebbe contenere, sono già contenute nel DGUE messo a disposizione della Commissione Europea, e negli altri allegati di gara (fac-simili) messi a disposizione dalla Stazione Appaltante;
 - o Art. 10 Garanzia Provvisoria: nella parte ove è richiesto di indicare gli estremi bancari della stazione appaltante per consentire agli operatori economici il deposito mediante bonifico bancario prevedere, invece, l'obbligo per gli offerenti di comunicare alla Fondazione tale loro intenzione al fine di fargli acquisire le necessarie istruzioni operative per procedere correttamente con il relativo pagamento, atteso che IIT – al fine di poter garantire il rispetto dei termini di cui all'art. 93, co. 9, del Codice per tutti gli offerenti – necessita di alcune informazioni essenziali che gli consentano di restituire tempestivamente le somme versate dagli operatori economici in maniera che quest'ultimi ne possano disporre nuovamente al pari di coloro che hanno invece optato per il versamento della garanzia mediante fideiussione;

- Art. 15.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo: nella parte in cui, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, si autorizza o meno la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, di prevedere comunque la notifica al concorrente controinteressato, se presente, delle istanze di accesso agli atti di gara eventualmente proposte, in applicazione degli art. 22 e ss. Legge n. 241/1990 e del D.P.R. n. 184/2006.

Il Direttore Scientifico
Prof. Roberto Cingolani